

**Missionari
Clarettiani**

**Parrocchia
Immacolato
Cuore di
Maria**

Via R. Manna, 6
Trieste
Tel 040-363593

immacolatocuore.cmf@gmail.com
www.immacolatocuorecmf.org

CALENDARIO PARROCCHIALE

[...] Il tema del volontariato è un elemento importante cui continuare a lavorare. La formazione dei laici ad una maggiore consapevolezza delle questioni sociali è importante per la vita di una comunità parrocchiale.

[...]. Con queste possibilità e con un'importante sensibilità sociale, credo che dobbiamo continuare il coordinamento di tutte le azioni di solidarietà della parrocchia e anche sensibilizzare la comunità cristiana a un maggiore coinvolgimento e partecipazione.

**Domenica 4 aprile: PASQUA DEL
SIGNORE**

*Questo è il giorno che ha fatto il
Signore, rallegriamoci ed esultiamo.*

**Lunedì 5 aprile: LUNEDÌ
DELL'ANGELO.**

S. Messe con orario 8.30-18.30

Giovedì 8 aprile: alle ore 18.30
incontro biblico di Parola e
Missione, via ZOOM. [Link
continuo fino alla fine di luglio
2021:](#)

[https://us02web.zoom.us/j/837849
67450?pwd=veuzsy8zckjssnfvtv6
wlpjwurmzz09](https://us02web.zoom.us/j/83784967450?pwd=veuzsy8zckjssnfvtv6wlpjwurmzz09)

**Domenica 11 aprile: SECONDA
DOMENICA DI PASQUA**

*Rendete grazie al Signore perché è
buono; il suo amore è per sempre*

***Ogni sera, dal lunedì al sabato, alle ore
18.00 recita del S. Rosario.***



PARROCCHIA IMMACOLATO CUORE DI MARIA - TRIESTE

In Famiglia

N. 13/21 4 aprile – 11 aprile 2021



“La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono.

Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo..”

(Evangelii Gaudium, 276)

UN ESTRANEO SULLA STRADA

Esercizi Spirituali Parrocchiali predicati da P. Maurizio Bevilacqua (seconda e terza giornata)

La prima giornata di esercizi era iniziata con la domanda del dottore della legge “chi è il mio prossimo”, alla quale Gesù risponde con un'altra la

UDIENZA DEL 31 MARZO

Il Triduo Pasquale

Siamo alla vigilia del Triduo pasquale. La sera del Giovedì Santo rivivremo la Messa in Coena Domini. È la sera in cui Cristo ha lasciato ai suoi discepoli il testamento del suo amore nell'Eucaristia, non come ricordo, ma come memoriale, come sua presenza perenne.

Il Venerdì Santo è giorno di penitenza, di digiuno e di preghiera. Davanti all'immagine del Dio crocifisso porteremo, nella preghiera, i tanti, troppi crocifissi di oggi, che solo da Lui possono ricevere il conforto e il senso del loro patire.

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio. Mentre il Verbo tace, mentre la Vita è nel sepolcro, coloro che avevano sperato in Lui sono messi a dura

domanda: “Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti”. Il passaggio dalla domanda “Chi è il mio prossimo”, alla domanda “Chi è stato il prossimo”, con chi *mi* faccio prossimo, pone un cambio di prospettiva che P. Maurizio ha sviluppato nelle successive due serate: chiunque si incontra sulla strada può essere prossimo, ma il “mio prossimo” è quello a cui sono disposto ad avvicinarmi.

Scrivono Papa Francesco nell'enciclica *Fratelli Tutti*,⁸¹ citando la parabola del samaritano: “Il samaritano si è fatto prossimo del giudeo ferito; non ha visto nel giudeo il diverso da lui e ha avuto il coraggio di farsi suo prossimo attraversando tutte le barriere culturali e storiche per rendersi vicino e presente”. P. Maurizio si è posto quindi la domanda “noi di chi siamo disposti ad essere prossimi? Cosa siamo disposti a rischiare per farci prossimi?” Una risposta ci viene dalla fede, la troviamo nel “Documento di Abu Dabi sulla Fratellanza Umana” sottoscritto dal Papa e dal Grande Imam di Al-Azha: “La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare. Dalla fede in Dio, che ha creato l'universo, le creature e tutti gli esseri umani – uguali per la Sua Misericordia –, il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere.”

Gli esercizi sono stati seguiti da una media di 17 parrocchiani e due collegamenti da Altamura. (G.S.)

CRONACHE DALLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Cad = catechismo a distanza!

Il gruppo dopocresima ancora una volta si è dovuto organizzare con computer e piattaforme digitali per non perdere i contatti. Per fortuna che i ragazzi sono avvezzi al digitale e Luca ci ha agevolati nei collegamenti! Abbiamo meditato sul Vangelo della domenica, pregato con le stazioni della Via Crucis e ci siamo raccontati un po', contenti di rivedere almeno tre amici che in presenza mancavano.

Auguriamo alla comunità Buona Pasqua (A.M.)

Dialogo Ecumenico

Lunedì 29 marzo, in prossimità della Pasqua, presso la chiesa luterana di largo Panphili si sono ritrovati cristiani ortodossi, luterani e cattolici per una preghiera comune. In tre anni Cristo ha compiuto molti gesti che hanno prodotto del bene, senza guardare a chi fosse diretto, quale che fosse l'estrazione sociale, la religione o il sesso fino a donare il Bene per eccellenza, se stesso nell'Eucaristia. Proprio il Giovedì Santo ne facciamo memoria ricordando le sue parole "per voi e per tutti" che ci dicono

prova, si sentono orfani, forse anche orfani di Dio. Questo sabato è anche il giorno di Maria: quando tutto sembra finito, lei veglia, veglia nell'attesa custodendo la speranza nella promessa di Dio che risuscita i morti. Nelle tenebre del Sabato Santo irromperanno la gioia e la luce con i riti della Veglia pasquale e il canto dell'Alleluia. Sarà l'incontro nella fede con Cristo risorto. Colui che era stato crocifisso è risorto! Tutte le domande e le incertezze, le esitazioni e le paure sono fuggite da questa rivelazione. Il Risorto ci dà la certezza che il bene trionfa sempre sul male, che la vita vince sempre la morte e la nostra fine non è scendere sempre più in basso, di tristezza in tristezza, ma salire in alto. Anche quest'anno vivremo le celebrazioni pasquali nel contesto della pandemia: la Croce di Cristo è il segno della speranza che non delude; e ci dice che nemmeno una lacrima, un gemito vanno perduti nel disegno di salvezza di Dio.

chiaramente: i cattolici non hanno l'esclusiva della salvezza. Una preghiera ecumenica concretizza il desiderio di Cristo di vederci fratelli. (A.M.)

Eucarestia, fonte e culmine della comunità nel nuovo messale

Si è tenuto venerdì scorso, sulla piattaforma digitale Zoom, il quarto incontro parrocchiale dedicato alla nuova edizione del Messale Romano.

Riportiamo dal documento dei vescovi:

16. La celebrazione della Messa, in quanto azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli. Nella Messa, infatti, si ha il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono al Padre, adorandolo per mezzo di Cristo Figlio di Dio nello Spirito Santo. In essa inoltre la Chiesa commemora, nel corso dell'anno, i misteri della redenzione, in modo da renderli in certo modo presenti. Tutte le altre azioni sacre e ogni attività della vita cristiana sono in stretta relazione con la Messa, da essa derivano e ad essa sono ordinate.

L'ANGOLO DEI CLARETTIANI

La visita di P.Ortiz cmf e P.Rai cmf

P. Agustín Ortiz e P. Rai hanno visitato, lo scorso febbraio, le comunità della Provincia San Paolo della regione Italia, tra le quali Trieste.

Pubblichiamo uno stralcio del rapporto di P. Ortiz sulla nostra comunità.

“La presenza clarettiana a Trieste ha molte possibilità per operare sul tema della solidarietà con i più poveri. Ho notato che c'è una vera preoccupazione da parte della comunità di collaborare con altre associazioni e altre persone sul tema sociale.

La parrocchia ha potuto accogliere famiglie di rifugiati in un appartamento, nella sala parrocchiale durante l'emergenza freddo, giovani in situazioni precarie per un periodo temporaneo, ecc. La Caritas parrocchiale collabora per accogliere le famiglie in difficoltà e può contare sempre sull'appoggio della Caritas diocesana.